

**Roma 5 dicembre 2013**

## **IDEE PER UNA BANCA DEL FUTURO, STRATEGIE A CONFRONTO**

**La Fiba Cisl, dopo aver depositato alla Camera dei Deputati 118mila firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per un tetto agli stipendi dei top manager, ha incontrato i parlamentari e discusso di strategie per un nuovo modello di banca.**

Equità, una parola oggi purtroppo abusata. Così Andrea Pancani (La7), ha introdotto il convegno organizzato da Fiba Cisl a Roma al Centro Congressi Capranichetta in piazza Montecitorio.

Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, ha sottolineato come la disdetta del contratto dei banchieri sia stato un comportamento mortificante e Giulio Romani, segretario generale Fiba Cisl, ha ricordato come un fondamentale principio di trasparenza sia il necessario superamento della pratica dei bonus in uscita al top management, richiesta, quest'ultima, che fa parte della proposta di legge di iniziativa popolare depositata proprio questa mattina in Parlamento (oltre 118.000 firme certificate).

Secondo Romani, altro elemento qualificante della proposta di legge della Fiba Cisl, è la capacità del top management di essere valutato sulla capacità non di ridurre ma di produrre occupazione (e non disastri come purtroppo è accaduto in alcune banche).

Il dibattito è proseguito con l'intervento di esponenti politici dei vari schieramenti, buon viatico in vista dell'iter parlamentare della proposta di legge.

A seguire, la tavola rotonda "Economia e finanza, un difficile rapporto" a cui hanno preso parte l'economista Alberto Berrini, Giulio Romani, il professor Giuseppe Torluccio e Lando Maria Sileoni, Segretario Generale Fibi.

Ha concluso i lavori Anna Maria Furlan, Segretario Confederale della Cisl.